

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 12 del 22 Aprile 2021

Modalità di concessione di agevolazioni, nella forma di contributo in conto capitale, ad imprese per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo industriale e l'Accesso Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6), nei territori della regione Emilia-Romagna di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza Commissariale n. 34/2018, colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012

Visto l'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" (in seguito D. L. n. 74/2012 e ss.mm.ii.) che dispone che il Presidente della Giunta Emilia-Romagna, assuma le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visto l'art. 107.2.b del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visti, inoltre:

- il comma 4 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012 e ss.mm.ii., ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;

- l'articolo 12 del D.L. n. 74/2012, che prevede interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 ed in particolare il comma 2 che dispone che: "Alla disciplina dei criteri, delle condizioni e delle modalità di concessione delle agevolazioni provvede la Regione Emilia-Romagna con propri atti, nei quali sono definiti, tra l'altro, l'ammontare dei contributi massimi concedibili. Tali atti stabiliscono, in particolare, le spese ammesse, i criteri di valutazione, i documenti istruttori, la procedura, le condizioni per l'accesso, l'erogazione e per la revoca dei contributi, le modalità di controllo e di rendicontazione";

Visto il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, che ha disposto (con l'art. 15, comma 6) che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, sia ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021;

Visti, inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e

d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 1 "Ricerca e Innovazione" il cui obiettivo è quello di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in particolare il raggiungimento di tale obiettivo specifico è previsto attraverso il conseguimento di due priorità di investimento così identificate:

- 1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;
- 1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

Considerato, inoltre, che:

- nell'ambito delle priorità di investimento 1.a sopracitata è individuato l'obiettivo specifico "1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I";
- nell'ambito delle priorità di investimento 1.b sopracitata sono individuati i seguenti obiettivi specifici:
 - - "1.1 Incremento delle attività di innovazione delle imprese";
 - - "1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale";
 - - "1.4 aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza";
- nell'ambito della priorità d'investimento 1.b tra le azioni individuate, l'Azione 1.1.1 prevede il "Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse" e l'Azione 1.1.4 prevede il "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1304/2020, "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014. Approvazione;
- n. 1781/2020, "Delibera di Giunta regionale n. 1304/2020- Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014. Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell'art. 26 del bando e proroga alle ore 14.00 del 1° febbraio 2021 dei termini per presentare domanda di contributo";

Dato atto che:

- la citata deliberazione di Giunta regionale stabilisce che per le agevolazioni relative a progetti afferenti Aiuti a favore della ricerca industriale e sviluppo potrà essere richiesto l'utilizzo, se disponibili, di risorse a valere sull'art.12 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i. e che tali risorse siano addizionali a quelle disponibili sui capitoli del bilancio regionale e riservate alle imprese che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- a. La realizzazione dei progetti presso un'unità locale ubicata in uno dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del maggio 2012, così come individuati dall'art. 2bis, comma 43 del Decreto-Legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 172 del 4 dicembre 2017;
- b. Essere attive nell'ambito delle principali filiere produttive del territorio colpito dagli eventi sismici del maggio 2012, come individuate nel testo del Bando.

- il bando disciplina l'ammontare dei contributi massimi concedibili, le spese ammesse, i criteri di valutazione, i documenti istruttori, la procedura, le condizioni per l'accesso, l'erogazione e per la revoca dei contributi, le modalità di controllo e di rendicontazione, così come disposto dal comma 2 dell'art. 12 del D.L. n.74/2012 e s.m.i.;

Richiamato il Decreto-Legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 172 del 4 dicembre 2017 ed in particolare l'art. 2bis, comma 43 che dispone che: *“A far data dal 2 gennaio 2019, il perimetro dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale, precedentemente individuato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012, richiamato dall'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e integrato dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è così ridotto: Bastiglia, Bomporto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Fabbrico, Ferrara, Finale Emilia, Galliera, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ravarino, Reggiolo, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Terre del Reno, Vigarano Mainarda. I Presidenti delle regioni di cui*

all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in qualità di Commissari delegati, possono procedere con propria ordinanza, valutato l'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale”;

Richiamata, pertanto, la propria Ordinanza n. 34 del 28 Dicembre 2017 recante “Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43, dell’art. 2 bis, del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148” con la quale questo Commissario Delegato dispone, tra l’altro, di dare atto che i propri provvedimenti terranno conto, ai fini della loro efficacia, della revisione del perimetro del cratere, affinché le azioni rivolte alla ricostruzione possano essere più incisive ed efficaci per giungere alla conclusione della ricostruzione in questa parte del territorio che è risultata maggiormente colpita dal sisma del maggio 2012;

Considerato che, al momento dell’approvazione del bando da parte della delibera di Giunta Regionale n. 1304/2020 e s.m.i., il perimetro di riferimento del cratere era quello definito dall’Ordinanza sopra richiamata e che, pertanto, in favore delle imprese beneficiarie, si ritiene opportuno finanziare tutti i beneficiari ammessi in graduatoria, che abbiano sede o unità locale produttiva all’interno del cratere, così come definito all’allegato 1) dell’Ordinanza n. 34/2018;

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 480 del 12/04/2021 recante “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R.. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria”;

Considerato che

- i progetti ritenuti ammissibili, ricompresi nella graduatoria di cui all’allegato 2 della deliberazione di Giunta sopracitata, sono 8 (otto);
- tra i progetti ammissibili, 3 (tre) sono stati presentati da imprese che hanno sede o unità locale produttiva all’interno dei Comuni del territorio emiliano-romagnolo, compresi

nell'allegato 1) della propria ordinanza n. 34/2018 e sono riportati nell'allegato 1) parte integrante del presente atto, ove si specificano gli importi ammessi e il contributo concesso così come approvati dalla deliberazione di giunta 480/2021;

Ritenuto:

- che i progetti approvati con la citata deliberazione di Giunta abbiano finalità coerenti con quelle stabilite dall'art. 12 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i;

- opportuno, pertanto, anche al fine di favorire una rapida ripresa delle attività nelle aree colpite dagli eventi sismici del 2012, riducendo nel contempo gli oneri e tempi amministrativi necessari, di procedere al finanziamento delle domande della graduatoria approvata con la deliberazione di Giunta n. 480 del 12/04/2021, riportata nell'allegato 1 parte integrante del presente atto, per un importo complessivo fino a € 2.000.000,00, ritenute coerenti con il bando stesso e con la normativa regionale e nazionale di riferimento, e quindi ammesse al finanziamento;

Considerato, infine, che:

- gli oneri derivanti dall'attuazione della presente Ordinanza trovano copertura nell'ambito delle risorse assegnate al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione, di cui al succitato articolo 12 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122 e s.m.i. con disponibilità pari ad € 2.000.000,00;

- gli oneri derivanti dai contributi riconosciuti come ammissibili per i tre progetti riportati nell'Allegato 1), eccedenti l'importo di € 2.000.000,00 trovano copertura sul capitolo 23032 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, per l'annualità 2021 e 2022 così come indicato nella citata delibera di Giunta n. 480/2021;

Ritenuto pertanto opportuno incaricare il dirigente competente per materia, in collaborazione con la struttura del Commissario delegato, a provvedere:

- alla proposta di concessione dei contributi e ad ogni atto necessario per consentire la concessione delle agevolazioni;

- all'approvazione del Manuale di Istruzioni per la rendicontazione che riporta le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo, tenuto conto dei principi stabiliti dalle delibere di Giunta Regionale nn. 1304/2020, 1781/2020, 480/ 2021;
- alla proposta di liquidazione dei contributi e ad ogni atto necessario per la gestione delle agevolazioni;

Preso atto che presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, a favore del Commissario Delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna, è stata aperta la contabilità speciale n. 5699, come previsto dall'art. 2 comma 6 del D.L. 74/2012 convertito, con modificazioni, con L. 01/08/2012 n. 122;

Verificata la copertura finanziaria dei contributi previsti nell'Allegato 1 del presente provvedimento e che le risorse disponibili risultano sufficienti a finanziare le domande di contributo ritenute ammissibili;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. (in seguito L.n.241/1990) e conseguentemente il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (in seguito D. Lgs. n. 123/1998);

Visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (in seguito D. Lgs. n. 159/2011);

Ritenuto necessario dare attuazione ai protocolli di legalità stipulati tra la Regione Emilia-Romagna e le prefetture in modo da assicurare la corretta allocazione delle risorse;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1. di approvare la programmazione delle risorse finanziarie utilizzabili per il finanziamento delle domande, presentate ai sensi della delibera di Giunta Regionale nn. 1304/2020 e s.m.i non ancora agevolate dalla graduatoria approvata con la delibera di Giunta Regionale n. 480/2021, riportata nell'allegato 1 parte integrante del presente atto, per un importo complessivo di € 2.000.000,00, a favore delle imprese che abbiano sede od unità locale produttiva, all'interno del perimetro del cratere così come definito dalla propria Ordinanza n. 34/2018;
2. che gli oneri derivanti dall'attuazione della presente Ordinanza trovino copertura nell'ambito delle risorse assegnate al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione, di cui al succitato articolo 12 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122 e s.m.i., con attuale disponibilità pari ad € 2.000.000,00;
3. di prendere atto che gli oneri derivanti dai contributi riconosciuti come ammissibili per i progetti riportati nell'Allegato 1), eccedenti l'importo di € 2.000.000,00 trovano copertura sul capitolo 23032 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, per l'annualità 2021 e 2022, così come indicato nella citata delibera di Giunta 480/2021;
4. di incaricare il dirigente competente per materia, in collaborazione con la struttura del Commissario delegato, affinché con propri atti provveda:
 - alla proposta di concessione dei contributi e ad ogni atto necessario per consentire la concessione delle agevolazioni;
 - all'approvazione del Manuale di Istruzioni per la rendicontazione che riporta le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo, tenuto conto dei principi stabiliti dalle delibere di Giunta Regionale nn. 1304/2020, e 1781/2020;
 - alla proposta di liquidazione dei contributi e ad ogni atto necessario per la gestione delle agevolazioni;
5. di pubblicare per estratto la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmata digitalmente)

Allegato 1) - elenco dei progetti finanziabili ai sensi dell'art. 12 del D.L. n.74 /2012

ragione sociale	Aiuti a favore della ricerca e sviluppo azione 1.1.1 e 1.1.4 del POR FESR 2014-2020	titolo del progetto	importi complessivi programma di investimento oggetto dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo ex art. 6 Lr 14/14		sede dell'investimento **	codice ateco
	Progetti tipologia B) protocollo		spesa ammissibile complessiva	contributo complessivo concedibile		
ENERGICA MOTOR COMPANY S.P.A. C.F. 03592550366 Modena	PG/2021/79046	SIMESI - Ricerca per Sistema di Miglioramento dell'Efficienza e della Sicurezza di un veicolo elettrico a 2 o più ruote	2.063.166,66	819.027,08	Soliera (MO)	30.91.12
Intersurgical S.p.a. C.F. 02092530365 Mirandola (MO)	PG/2021/62369	Evoluzione del trattamento CPAP - Continuous positive airway pressure	2.413.965,28	920.476,65	Mirandola (MO)	26.60.09
SMEG S.P.A. C. F. 07947760158 Guastalla (RE)	PG/2021/81034	ISAAC "Innovative Smeg AppliAnces for Cooking" - nuova generazione di piccoli elettrodomestici sostenibili made in Italy e di innovativi servizi ad alto valore	2.325.410,05	896.303,86 di cui 260.496,27 finanziati con risorse di cui all'art.12 del DL 74/2012 e 635.807,59 con risorse del bilancio regionale.	Guastalla (RE)	27.51
totale			6.802.541,99	2.635.807,59*		

* di cui € 2.000.000,00 a valere delle risorse assegnate al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione, di cui al succitato articolo 12 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122 e s.m.i.e € 635.807,59 a valere del risorse stanziato sul capitolo 23032 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, per l'annualità 2021 e 2022

** presso unità locale ubicata in uno dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del maggio 2012, così come individuati dall'art. 2bis, comma 43 del Decreto-Legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 172 del 4 dicembre 2017